

19 giugno scorso, relativo al Protocollo per l'individuazione dei casi di disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa). Questo tipo di difficoltà riguarda ormai un gran numero di allievi. Molte famiglie sono impreparate ad affrontarle in modo consapevole. È per questo che il ruolo degli insegnanti diventa fondamentale, non solo per l'individuazione, ma anche per l'attuazione di tutte quelle strategie che la Legge prevede per aiutare questi ragazzi, altrimenti discriminati rispetto ai loro coetanei. Il passo successivo all'individuazione, e di certo non meno importante, sarebbe quello di educare gli insegnanti che, il più delle volte, sono completamente impreparati ad intervenire in modo adeguato per garantire quel diritto di eguaglianza sostanziale previsto, in primis, dalla nostra Costituzione all'articolo 3 comma 2. La cosa più preoccupante è che, a fronte di questa incompetenza, l'atteggiamento di alcuni

pazienza, cercano di recuperare. Il ragazzo con difficoltà non viene condotto per mano al traguardo, ma viene "eliminato" perché fonte di un aggravio di lavoro per i docenti, che diventano giudici e condannano senza contraddittorio, sicuri della loro inamovibilità: facile fare i duri con i deboli. Credo che la vita abbia già riservato a questi ragazzi un percorso in salita e che si dovrebbe semplicemente applicare quello che la nostra legislazione già prevede. Legalmente la tutela c'è, bisognerebbe solo metterla in pratica. Per questo auspicherei che le Istituzioni competenti si occupassero anche, e soprattutto, della formazione relativa agli interventi che la classe insegnante è tenuta ad attuare (che al momento, in certi casi, sono praticamente inesistenti) e del controllo di chi deve svolgere un lavoro così delicato e importante per l'equilibrio, l'autostima di bambini che hanno diritto ad un futuro



■ ■ Nella foto l'avvocato Giovanni Pelizzo, nei primi anni '70, assessore provinciale allo sport, con l'allora preside dell'Ips "Mattioni" di Cividale, Michele Tedesco, e il professor Zuliani, in occasione della vittoria dei ragazzi dell'Ips nella corsa campestre provinciale a San Pietro al Natisone

di consapevolezza delle proprie difficoltà ma che serenamente dovrebbero essere in grado di superare.

Gina Bastianutti
Udine

SCUOLA Un grazie alla materna

■ Sono la mamma di un bambino che sta per concludere la sua esperienza presso la scuola d'in-

fanzia Primo maggio di via Martignacco 60 a Udine. Con questa mail vorrei segnalare una piccola, ma bella realtà scolastica e ringraziare tutte le persone che hanno contribuito ad educare e far crescere mio figlio e i suoi compagni. Ringrazio di cuore le maestre Elena, Nerina, Raffaella, Stefania e la tirocinante Valentina. Ringrazio tutte le persone che hanno proposto alla classe iniziative divertenti ed istruttive, come il

rugby del maestro Riccardo della Leonorso, l'educazione stradale del maresciallo Daniele, la festa dello sport dell'insegnante del Coni Elena. Ringrazio la cuoca Paola e i suoi collaboratori Roberto e Simonetta (quante volte noi genitori ci siamo sentiti dire "...ma non è come quello della cuoca Paola!"). Grazie alle maestre delle altre sezioni, alle operatrici Monica e Monica, alla nostra rappresentante Chiara, sempre disponibili

l'opposizione del comune diserta in massa il primo consiglio comunale. Scarsi, personaggi scarsi e di bassissimo livello civile! E anche le scuse della perdente candidata Sindaco sono senza spessore. Scuse che sicuramente non sarebbero esistite se gli attuali perdenti avessero vinto! "Bisogna saper perdere" cantavano "The Rokes" nel lontano 1967, ma evidentemente in questi ultimi cinquant'anni si è perso il rispetto del prossimo, degli avversari politici, dei vincitori e anche dei propri elettori che, forse, avrebbero gradito veder partecipare a testa alta i propri candidati che, seppur perdenti, rappresentano comunque una rilevante fetta dell'elettorato del comune di Trivignano Udinese. Ma, evidentemente per questi moderni politici, la buona educazione non abita assolutamente a casa loro.

Romolo Della Noce
Udine

A chi sta andando il "bonus" degli 80 euro al mese e perché

■ Come funziona il bonus 80 euro per il 2014?

L'articolo 1 DL 66/14 riconosce un credito d'imposta ai titolari di reddito di lavoro dipendente e di taluni redditi assimilati la cui imposta lorda, determinata su detti redditi, risulta maggiore delle detrazioni di legge da lavoro dipendente. Per il 2014 l'importo del credito de quo ammonta a €640 per i possessori di reddito complessivo non superiore ad €24.000. In caso di superamento di tale limite, fino al raggiungimento di un reddito complessivo di €26.000, il credito è riconosciuto, in misura decrescente, fino ad azzerarsi, al raggiungimento della soglia di €26.000. In quest'ultima ipotesi, il credito spetta per la par-

te corrispondente al rapporto tra l'importo di €26.000, diminuito del reddito complessivo e l'importo di €2.000. L'Agenzia delle Entrate propone le seguenti esemplificazioni: per un lavoratore impiegato per l'intero 2014 il cui reddito complessivo è di 24.800 euro, l'importo del credito spettante è pari a: $\text{credito} = 640 \times [(26.000 - 24.800) / 2.000] = 640 \times 1.200 / 2000 = 640 \times 0,6 = 384$ euro. Per un lavoratore impiegato per l'intero 2014 il cui reddito complessivo è di 25.200 euro, l'importo del credito spettante è pari a: $\text{credito} = 640 \times [(26.000 - 25.200) / 2.000] = 640 \times 800 / 2000 = 640 \times 0,4 = 256$ euro. L'AE ha chiarito che i sostituti d'imposta devono riconoscere il bonus spettante, senza at-

tendere alcuna richiesta esplicita da parte dei beneficiari: spetta al sostituto d'imposta appurare che l'imposta lorda sui redditi di lavoro dipendente e assimilati sia superiore alle detrazioni calcolate su un reddito complessivo formato dai medesimi redditi che hanno determinato l'imposta lorda stessa. Se il periodo di lavoro nell'anno 2014 è inferiore a 365 giorni, l'importo del credito spettante, come sopra determinato, deve essere parametrato al numero dei giorni di lavoro dell'anno, calcolati tenendo conto delle regole ordinariamente applicabili alle detrazioni da lavoro dipendente. Il bonus spetta anche ai lavoratori le cui remunerazioni sono erogate da un sogget-

to che non è sostituto di imposta (es. collaboratori familiari): esso potrà essere richiesto nella dichiarazione dei redditi relativa al 2014 e utilizzato in compensazione nel modello F24 o richiesto a rimborso. Le somme percepite dai lavoratori a titolo di cassa integrazione guadagni, indennità di mobilità e indennità di disoccupazione possono usufruire del credito d'imposta, posto che tali somme costituiscono proventi sostitutivi di redditi di lavoro dipendente pertanto l'INPS, in qualità di sostituto d'imposta, deve riconoscere il credito "in via automatica".

Arnaldo Aleotti
dottore commercialista

In collaborazione con
Professionisti.it
il primo network dei professionisti in Italia
www.professionisti.it
Numero Verde 800 901 335
Email: info@professionisti.it

Catasto terreni un nuovo software taglia le attese

■ Che novità introduce il nuovo software Pregeo dell'Agenzia delle Entrate?

L'Agenzia delle Entrate ha presentato le nuove funzionalità di Pregeo 10, il nuovo software utilizzato dai professionisti per presentare le variazioni che riguardano lo stato dei terreni. La procedura Pregeo 10 assume estrema rilevanza, in quanto consente ai professionisti abilitati (geometri, ingegneri, architetti, periti industriali, periti agrari, agrotecnici, dottori agronomi e forestali) di presentare, anche in via telematica, gli atti di aggiornamento geometrico (frazionamenti, tipi mappali per dichiarazioni di nuovi fabbricati, eccetera). Attualmente il software già

permette ai professionisti di presentare telematicamente, senza doversi recare presso gli sportelli, gli atti di aggiornamento del catasto terreni su incarico dei soggetti interessati. Con le nuove funzionalità, l'aggiornamento dei dati avverrà senza alcun intervento manuale. Pregeo 10 riconoscerà, infatti, gli atti di aggiornamento in maniera automatica, partendo dalla proposta presentata dal professionista, dall'estratto di mappa e dal modello per il trattamento dei dati censuari. In questo modo ci sarà un più elevato grado di automatizzazione e semplificazione, che consentirà all'Agenzia di risparmiare risorse e accelerare notevolmente i tempi di aggiornamento. Tutti i professionisti che lo vorranno potranno inviare comodamente dal proprio studio, e in qualsiasi ora della giornata, gli atti di aggiornamento cartografici con feedback sempre più efficienti.

Fabio Ferrara
dottore commercialista